

# La fotocamera incontra gli smartphone

*Sony introduce QX10 e QX100, due "accessori" che trasformano lo smartphone in una fotocamera compatta completa di ottica zoom e ricca di nuove funzionalità*

■ Anteprima di **Valerio Pardi**

**G**li smartphone stanno cannibalizzando la fascia di fotocamere digitali entry level da diverso tempo. Le prestazioni fotografiche dei terminali mobili hanno raggiunto una qualità del tutto comparabile alle compatte digitali, a cui si aggiunge una maggiore praticità d'uso. Le compatte, d'altro canto, possono ancora differenziarsi grazie alla presenza di ottiche zoom dall'escursione focale piuttosto ampia, che le rendono decisamente più versatili. Gli smartphone, a causa delle dimensioni (e in particolare lo spessore), difficilmente riusciranno a eguagliare questa caratteristica nel breve periodo. Sony ha rimescolato le carte introducendo due moduli aggiuntivi, progettati specificatamente per gli smartphone, che risolvono brillantemente questa limitazione. A prima vista potrebbero sembrare due banali escamotage, ma analizzandoli meglio si apprezzano le scelte fatte dal



produttore nipponico.

Si tratta di due "obiettivi" che incorporano anche il sensore digitale e il modulo Wi-Fi, necessario per dialogare con lo smartphone. Il resto viene gestito da una classica App disponibile per sistemi Android e iOS. I due modelli, denominati QX10 e QX100 si posizionano su due fasce di prezzo piuttosto distanti. La QX10 viene proposta a circa 200 euro, mentre la QX100 viaggia su un prezzo di poco superiore al doppio della prima. Tale differenza viene giustificata dall'hardware utilizzato.

La QX10 monta un sensore Cmos Exmor R da 1,2/3" con risoluzione pari a 18,2 Mpixel abbinato a un obiettivo zoom 10x equivalente a un 25-250mm f/3,3-5,9. La QX100 integra invece un sensore Cmos Exmor R da 1" con risoluzione pari a 20,2 Mpixel. Si tratta dell'ottimo sensore montato sulla compatta hi-end Sony RX100 II. L'ottica ha un'escursione focale inferiore - è equivalente infatti a un 28-100mm - ma la luminosità massima è maggiore: f/1,8-4,9 ed è marchiata dal produttore tedesco Carl Zeiss. Abbiamo testato il modello entry level, quello che con molta probabilità sarà la scelta di molti utenti di smartphone: la QX10.

## QX10, la prova sul campo

La QX10 è una "fotocamera" davvero compatta, che, spenta sembra un cilindro dal diametro di circa 6 cm e spesso poco più di 3 cm. Sebbene la QX10 (e la QX100) siano in grado di funzionare senza limitazioni anche "libere", la praticità d'uso migliora sensibilmente quando vengono applicate fisicamente a uno smartphone. Per due smartphone top di gamma Sony (Xperia Z1 e Z) sono disponibili tra le opzioni due speciali cover, dotate di innesto a baionetta per i moduli QX. Per collegarle invece a qualsiasi altro modello c'è in dotazione un'apposita staffa da agganciare allo smartphone, che permette di fissare l'obiettivo al dorso del telefono. Segnaliamo inoltre che, da marzo, sarà commercializzata questa staffa anche in versione "tablet".

Sul campo il sistema di aggancio si è dimostrato decisamente robusto, ma anche eccessivamente voluminoso, soprattutto quando utilizzato su smartphone dal design piuttosto sottile. La mancanza di un'indicazione visiva per allineare l'obiettivo alla baionetta dell'adattatore sembra un peccato veniale, ma rende il montaggio (soprattutto le prime volte) piuttosto macchinoso.

### Sony QX10

Euro **199** Iva inclusa

**VOTO**  
**7,0**

#### PRO

- Semplice da utilizzare
- Escursione dello zoom versatile
- Buone potenzialità macro
- Funziona anche in modalità stand alone

#### CONTRO

- Personalizzazioni dei parametri di scatto
- Mancanza di un flash incorporato
- Assenza di una custodia per il trasporto
- Aggancio a smartphone universale un po' ingombrante

❶ **Produttore:** Sony, [www.sony.it](http://www.sony.it)

La prova è stata effettuata con uno smartphone non dotato di tecnologia Nfc che facilita sensibilmente le fasi iniziali di comunicazione tra i due dispositivi. Ma anche con il "semplice" Wi-Fi l'accoppiamento dei due dispositivi risulta piuttosto lineare e sufficientemente veloce. Dopo aver fatto il primo pairing tra QX10 e smartphone, le volte successive è sufficiente accendere la fotocamera e lanciare l'app *Playmemories Mobile* di Sony per avere la fotocamera pronta allo scatto. Il sample giunto in redazione montava un firmware piuttosto datato (ver. 0.01) e dopo l'upgrade all'ultima versione (ver. 2.00) è stato possibile avvantaggiarsi di qualche nuova funzione, ma rimandiamo al box dedicato per l'approfondimento. L'interfaccia che compare sullo schermo dello smartphone è del tutto assimilabile a quella visualizzabile sul display posteriore di una comune compatta Cybershot Sony. Le voci e i parametri gestibili dall'utente sono ridotti al minimo, ma sono sufficienti per avere un discreto controllo della fotocamera. Dalla schermata principale si può selezionare il modo di esposizione, scegliendo tra *Intelligente Automatico*, *Automatico superiore* e *Program*. Con quest'ultima impostazione è possibile, tramite il menu *Impostazioni*, regolare il bilanciamento del bianco su sei pre-set. In tutte le altre modalità di esposizione, dalle impostazioni si può scegliere il formato (4:3 o 16:9) e la risoluzione della foto da salvare, da 18 Mpixel a 2 Mpixel in base alle necessità. Infine, si può attivare l'autoscatto (2 o 10



## CARATTERISTICHE TECNICHE A CONFRONTO

PRODUTTORE	Sony	Sony
MODELLO	QX10	QX100
Prezzo di listino in euro (Iva inclusa)	199	449
Dimensioni (L x A x P) mm	62 x 62 x 33	62 x 62 x 55
Peso (batteria inclusa) g	105	179
Risoluzione max / effettiva (Mpixel)	18,9 / 18,2	20,9 / 20,2
Sensore (tipo / fattore di forma)	Cmos Exmor R / 1/2,3"	Cmos Exmor R / 1"
Risoluzione immagine max (pixel)	4.896 x 3.672	5.472 x 3.648
Rapporto d'immagine	4:3 / 16:9	1:1 / 4:3 / 3:2 / 16:9
Formato file immagine	Jpeg	Jpeg
Livello di qualità Jpeg	Fine	Fine
Lunghezza focale (equivalente 35 mm)	25 - 250	28 - 100
Zoom ottico / digitale	10X / n.d.	3,6X / n.d.
Apertura massima (wide / tele)	f/3,3- f/5,9	f/1,8 - f/4,9
Stabilizzatore software / hardware	✗ / ●	● / ●
Dist. di messa a fuoco min. / macro (cm)	5 / 5	5 / 5
Modi autofocus	singolo, continuo solo nei video	singolo, continuo solo nei video
Area autofocus	touch, su tutta l'area inquadrata	touch, su tutta l'area inquadrata
Fuoco manuale	✗	●
Compensazione dell'esposizione	±2 EV passi 1/3 EV	±3 EV passi 1/3 EV
Sensibilità Iso relativa	auto, manuale (da 160 a 3.200), 12.800 in Automatico superiore	auto, manuale (da 160 a 25.600)
Bilanciamento del bianco	auto, 6 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, tungsteno, 3 fluorescente)	auto, 9 preimpost. (luce diurna, nuvoloso, ombra, tungsteno, 4 fluorescente, K)
Velocità otturatore (secondi)	da 1 a 1/1.600	da 1 a 1/2.000
Scatti in sequenza / num. scatti	✗	✗
Autoscatto (secondi)	2, 10	2, 10
Modalità di scatto	Intelligente Automatico, Automatico superiore e Program	Intelligente Automatico, Automatico superiore, Program, Priorit' diaframmi
Risoluzione video (risoluz. / frequen.)	1.920 x 1.080 pixel / 30 fps	1.920 x 1.080 pixel / 30 fps
Formato file video / codec	MP4 / H.264	MP4 / H.264
Tipo di memoria supportata	microSD / microSDHC / microSDXC, Memory Stick Micro	microSD / microSDHC / microSDXC, Memory Stick Micro
Scheda di memoria inclusa	✗	✗
Batteria / carica batteria	ioni di litio NP-BBN / ● (via Usb)	ioni di litio NP-BBN / ● (via Usb)
Compatibilità software	iOS: 5.0 - 7.0 Android: 2.3 - 4.4	iOS: 5.0 - 7.0 Android: 2.3 - 4.4
Accessori	cavo Usb	cavo Usb



**1600 ISO, PRIMA (A SINISTRA) E DOPO (A DESTRA) L'AGGIORNAMENTO FIRMWARE** La differenza di resa a parità di condizioni di ripresa è piuttosto evidente. La fotocamera aggiornata alla versione 2.00 del firmware mostra un migliore contenimento del rumore e una saturazione dei colori, soprattutto nelle zone scarsamente illuminate, migliore. Anche la sensazione di nitidezza sembra averne tratto giovamento.



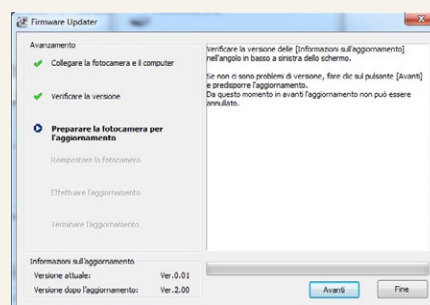
secondi) e la dimensione del file da salvare nel telefono. Di default la QX10 invia un'immagine a risoluzione ridotta per contenere i tempi d'attesa tra uno scatto e l'altro.

L'interfaccia principale permette anche di accedere al comando di staratura intenzionale dell'esposizione e di impostare la sensibilità. A questo si aggiunge il comando per passare dalla modalità foto a quella video. In sovraimpressione compare anche l'autonomia di scatto garantita dalla memoria inserita nella QX10, la risoluzione impostata e il tipo di bilanciamento del bianco selezionato. Sul lato destro, in alto è presente anche una miniatura dell'ultimo scatto eseguito. L'interfaccia è piuttosto valida, ma non è dissimile da alcune App che sfruttano invece la fotocamera incorporata nel telefono. L'escursione dello zoom si attiva tramite due pulsanti touch sul bordo del display dello schermo del telefono, mentre la messa a fuoco avviene sul punto dello schermo in cui si tocca con il dito.

Con un po' di pratica l'utilizzo della QX10 diviene veloce e senza incertezze. La prima grande differenza rispetto alle fotocamere degli smartphone è la presenza di uno zoom con escursione focale piuttosto ampia. Si spazia infatti da una focale minima equivalente a un 25mm, per arrivare a un tele da 250mm. Focali impossibili da ritrovare in un comune smartphone. Il rapporto d'apertura dell'ottica non è strabiliante, passa infatti da  $f/3,3$  a  $f/5,9$  passando dalla focale grandangolo a quella tele. Il sensore Cmos Exmor R da  $1/2,3''$  riesce però a sfruttare bene l'ottica. La qualità è pari a quella di una classica compatta superzoom 10X e decisamente superiore a quanto può offrire la media degli smartphone oggi in commercio. Fino a 400 Iso si hanno prestazioni molto elevate, e anche alle sensibilità superiori il rumore rimane contenuto, sebbene il degrado dei dettagli più fini dell'immagine sia piuttosto marcato. L'autofocus si è dimostrato preciso e discretamente veloce, accusando solo qualche tentennamento in condizioni di luce precaria e

## Nuovo firmware, nuova QX10

Un aggiornamento firmware risolve bug e alle volte introduce anche nuove interessanti funzioni. È proprio questo il caso della QX10, giunta in redazione con un firmware piuttosto datato (ver. 0.01) che non permetteva di sfruttare appieno le potenzialità della fotocamera. Aggiornata all'ultima versione disponibile (ver. 2.00) la QX10 ha mostrato sia un salto nelle prestazioni sia alcune nuove funzionalità. La versione base del firmware consentiva alla fotocamera di scattare alla sensibilità massima di 1.600 Iso e con un tempo massimo di circa  $1/4$  s sebbene nelle specifiche del produttore fosse indicato un secondo di tempo massimo. Inoltre con il firmware originario, la sensibilità non poteva essere selezionata dall'utente. La versione 2.00 ha introdotto la possibilità di modificare a piacere la sensibilità in un range compreso tra 100 e 3.200 Iso, a passi di uno stop. In condizioni di scarsa illuminazione con il firmware aggiornato la QX10 ora scatta con il tempo massimo di un secondo, come da specifiche del produttore. Anche la resa ad alti Iso ha subito un interessante aumento di prestazioni. Nelle medesime condizioni di scatto, e con la sensibilità regolata a 1.600 Iso (la massima disponibile con il firmware originario) le immagini generate dopo l'upgrade mostrano colori più saturi, una maggior nitidezza e un miglior contenimento del rumore. Va comunque segnalato che la QX10, anche con il primo firmware, poteva scattare a 3.200 Iso, ma solo in modalità *Intelligente Automatico* secondo la discrezione della logica dell'automatismo della fotocamera. Infine, in modalità *Automatico superiore*, la QX10 può spingersi fino a 12.800 Iso, ma con un artificio. Quando rileva di essere immobile, su treppiede, esegue una serie di scatti che va poi a sommare per ricreare l'effetto di una sensibilità superiore.



con l'obiettivo in posizione tele. Si tratta però di una condizione in cui anche una classica fotocamera compatta farebbe fatica a risolvere.

Un altro aspetto che non consente di apprezzare al massimo la QX10 è la difficoltà nella messa a fuoco di soggetti in movimento. Anche un piccolo flash incorporato sarebbe stato apprezzato, ma probabilmente avrebbe reso la QX10 troppo ingombrante. La QX10 funziona anche in modalità stand alone, senza le necessità di dialogare con uno smartphone. Infatti sul corpo della fotocamera sono presenti i tasti per modificare la focale dello zoom e un pulsante di scatto. Non si ha la possibilità di vedere l'inquadratura, ma con un po' di pratica si possono realizzare interessanti inquadrature dalle posizioni di ripresa più insolite.

Nella parte inferiore della QX10 è presente il classico attacco filettato per il treppiede che permette di posizionare la fotocamera su supporti stabili, oppure per la ripresa di video.

I video, a risoluzione fissa  $1.920 \times 1.080$  pixel, possono essere ripresi solo se la QX10 ha inserito una scheda di memoria al suo interno. Non permette quindi lo streaming in diretta, nemmeno a risoluzioni inferiori, verso lo smartphone o altro dispositivo collegato in Wi-Fi. La QX10 è complessivamente un buon prodotto. Consente di espandere le potenzialità fotografiche di qualsiasi smartphone (Android o iOS) senza l'ingombro di una normale fotocamera. Si sente la mancanza di un piccolo flash incorporato e di maggiori personalizzazioni nella gestione dei parametri di scatto.

